

Visione globale delle attività, nel settore dell'AIDS, dei religiosi Camilliani

P. Jacques Simporté, *Consultore Generale*



Se il cuore di san Camillo pulsa ovunque viene curato un malato, esso arde maggiormente dove si assistono gli ultimi¹.

Nel tempo di Camillo, il XVI secolo, c'erano focolai di peste, qua e là in Europa, particolarmente in Italia: Roma (1590-1591), Napoli (1656), Genova (1656-1657), Milano (1630). Diverse centinaia di giovani camilliani, martiri della carità, persero la loro vita curando gli appestati. L'Ordine dei Camilliani si è sviluppato nella cura dei malati negli ospedali, dei feriti nelle guerre e aiutando le popolazioni durante le calamità.

Oggi abbiamo quella che è stata, al suo apparire, definita una nuova peste: l'AIDS. I Camilliani, fedeli al loro carisma, non potevano rimanere indietro nella lotta multiforme contro questa nuova infezione patologica. Una lotta che i religiosi Camilliani affrontano ormai su 40 nazioni, nei cinque continenti, grazie alla presenza attiva di 25 centri per malati di AIDS. Fin dall'inizio della comparsa e sviluppo di questa malattia negli anni 80, i Camilliani nei loro centri di cura in Europa, Asia, Africa e America Latina, hanno appoggiato diversi governi nella lotta contro l'AIDS, sviluppando più progetti:

1. Prevenzione dell'AIDS: educazione e sensibilizzazione dei giovani, formazione e informazione sulle vie di trasmissione dell'HIV.
2. Prevenzione della trasmissione dell'HIV Madre-Bambino (PTMB-HIV).

3. Centri sentinelle (centri di sorveglianza) e di *screening* dell'HIV.
4. Centri di Accoglienza e di solidarietà: presa in carico medica, psicologica e spirituale dei malati infetti ed affetti dall'AIDS.
5. Sostegno umano, finanziario e integrazione sociale degli orfani di genitori morti da AIDS.
6. Ricerca sui farmaci e sul vaccino contro l'HIV/AIDS.

Prima del 1995, poche strutture camilliane nelle missioni nei paesi in via di sviluppo, potevano diagnosticare l'HIV poiché i reagenti per ELISA o il Western blot erano molto cari e la tecnica non ancora di comune accesso. Agli inizi degli anni '90 alcune strutture camilliane o fondate da religiosi Camilliani (ad esempio, Associazione Tenda di Cristo, Comunità Piccolo Gregge, Associazione Missionari Cuore Immacolato di Maria, etc) si sono aperte all'accoglienza dei malati di AIDS, soprattutto nel mondo occidentale. In Europa alcune case disponevano anche dei farmaci antiretrovirali (ARV) per i loro pazienti.

Nel 1997, si è svolto a Roma il *I Convegno Internazionale Camilliano sull'AIDS*, promosso dalla Segreteria Generale del Ministero Camilliano², che ha visto riuniti medici, ricercatori e formatori Camilliani dei Centri di Pastorale Sanitaria di oltre 40 paesi del mondo, uniti verso un comune obiettivo: combattere l'AIDS.

La maggior parte delle nostre strutture sull'AIDS nel terzo mondo si sono costituite negli

¹ Documento Capitolare Generale 2001, n° 46.

TABELLA I: STATISTICA SUGLI ASSISTITI PRESSO I CENTRI CAMILLIANI

| Anni | Numero di malati AIDS accolti | Numero malati deceduti | % deceduti | Pazienti sotto ARV | %Pazienti sotto ARV |
|---------------|-------------------------------|------------------------|---------------|--------------------|---------------------|
| X<1995 | 564 | 232 | 41,11% | 60 | 10,64% |
| 1996-2000 | 12.973 | 2.823 | 21,76% | 92 | 0,71% |
| 2001-2004 | 40.849 | 7.655 | 18,74% | 2.933 | 7,18% |
| Totale | 54.386 | 10.710 | 19,69% | 3.085 | 5,67% |

anni 2000-2001. La tabella I e l'allegato A presentano rispettivamente la statistica dei malati accolti e la lista dei 23 centri Camilliani d'accoglienza e di terapia dell'AIDS sparsi nel mondo.

**PROBLEMATICHE DEI CENTRI CAMILLIANI
DI CURA E ATTENZIONE AI MALATI
IN STATO DI AIDS**

I malati di AIDS che vengono da noi sono poveri e di conseguenza non hanno soldi per

curarsi. I religiosi camilliani contano solo sui loro benefattori per gestire economicamente questi centri totalmente dedicati ai poveri colpiti da HIV.

I problemi più grossi da risolvere sono:

- la carenza dei farmaci antiretrovirali;
- l'acquisto dei reagenti di laboratorio per eseguire la conta CD4/CD8 e carica virale;
- il costo del ricovero: vitto e alloggio;
- la formazione del personale sanitario.

“I loro padri hanno mangiato l'uva acerba e i denti dei loro figli si sono allegati”? (Ez 18, 2-3). Al di là delle sofferenze fisiche, psichiche, familiari e sociali che provoca l'AIDS, è la trasmissione verticale dell'HIV (TMB-HIV) madre-figlio a costituire oggi la grande sfida per la scienza e per la Chiesa Cattolica, chiamate a farsi protettrici della vita umana.

I Camilliani, membri attivi della Chiesa, sono per vocazione e per carisma, promotori e protagonisti della vita. È stato naturale per loro entrare nei diversi programmi nazionali e internazionali e lottare contro l'AIDS.

La maggior parte di coloro che si infettano dell'HIV nel mondo oggi sono i poveri e gli emarginati che vivono nella più totale miseria. Educare, formare, istruire e curare i poveri costituiscono una priorità nel ministero dei camilliani. Infatti, **se il cuore di san Camillo pulsa ovunque viene curato un malato, esso arde maggiormente dove si assistono gli ultimi.**

Non c'è speranza senza paura, come non c'è paura senza speranza. Nell'epoca della globalizzazione, della mondializzazione e della cooperazione internazionale, una cosa diventa certa: verrà un giorno in cui l'AIDS scomparirà dalla faccia della terra lasciando all'umanità cicatrici di amore tra gli uomini e segni di solidarietà tra i popoli.



ITALIA Prefisso internazionale: 0039

1. Comunità Camilliana
Via Gerenzano, 27
21053 Castellanza (VA)
Tel.: 0331 48 92 03;
Fax 0331 48 27 59
piccologregge@camilliani.org
Responsabile: **P. Pierpaolo Valli**
2. Residenza "Tenda 2"
Via Oseline 2
26037 S. Giovanni in Croce (CR)
Tel.: 037 59 18 52;
Fax 037 59 11 83
latendadicristo@libero.it
Responsabile: **P. Francesco Zambotti**
3. Residenza "Tenda 3"
Via Gialdine 10
26036 Rivarolo del Re (CR)
Tel.: 037 55 35 163
sancamillocr@tin.it
Responsabili: **Fr. Piero Pedernagna
e Fr. Lino Casagrande**
4. Acireale, "La Tenda di San Camillo"
Via Nazionale, 171
95020 Mangano (CT)
Tel.: 095 96 42 82
Responsabile: **Fr. Leonardo Grasso**

INDIA Prefisso internazionale: 0091

5. "St. Camillus Home of Charity"
– Snehadaan
Carmelaram P.O.
Sarjapura Road, Ambedkar Nagar,
Bangalore – 560 035 – INDIA
Tel.: 080 28 43 95 16 – 28 43 96 31
Fax: 080 28 43 96 31
www.snehacare.org
snehadaan@yahoo.com
6. "St. Camillus Rotary Rehabilitation Centre"
– Snehasadaan
Kinnikambla P.O. Kaikamba
Mangalore, D.K. Dt., 574 151 Karnataka –
INDIA
Tel.: 0824 22 58 118
Fax: 0824 22 58 119
snehasadanmlr@hotmail.com

7. "St. Camillus"
Janampet, P.O. Vijayarat
Eluru, W.G. Dt – Andra Pradesh – 534 475
– INDIA
Tel.: 08812 22 54 80 – 08812 22 54 88
8. "St. Camillus"
Chicholi Village, Feltri
Nagpur, 441501 – Maharastra – INDIA
Tel. 0712 - 27 67 288 – 28 87 325
Fax 0712 26 67 493
camilliansnag@hotmail.com

PERÙ Prefisso internazionale: 0051

9. Hogar "S. Camilo"
para la lucha contra el SIDA
Jirón Huanta 300 – Barrios Altos
Lima 1, PERÙ
Indirizzo postale: Apartado 334 – Lima 1
Tel.: 01 42 62 501
camilos@terra.com.pe
Responsabile: **P. Zeffirino Montin**

KENYA Prefisso internazionale: 00254

10. "St. Camillus Mission Hospital"
P.O. Box 119 – 40401 Karungu – KENYA
Tel. satellitare: 00873 - 76 20 57 495 –
00873 – 76 20 57 496
www.karungu.net
stcamilluskarungu@wananchi.com
Responsabile: **P. Emilio Balliana**
11. "Tabaka Hospital"
P.O. Box 6 Via Kisii – 40200 Tabaka
- KENYA
Tel.: 059 42 021 – 059 42 034
tabaka@swiftkenya.com

TAILANDIA Prefisso internazionale: 0066

12. "Camillian Social Center"
1/1 Soi Kiri, Huae Pong – Rayong 21150
– TAILANDIA
Tel.: 038 68 54 80
Fax: 038 68 74 80
cscrayon@loxinfo.co.th
Responsabile: **P. Giovanni Contarin**

COLOMBIA Prefisso internazionale: 0057

13. "Centro Medico San Camilo"
Barrio Juan Rey, Trv 14 Este No. 69 A – 84
Sur Bogotá,
COLOMBIA
Tel.: 091 20 72 124
Fax: 091 36 22 176
delegadcolombia@etb.net.co
Responsabile: **P. Dino De Zan**

POLONIA Prefisso internazionale: 0048

14. "Osrodek Readaptacyjny Ministerstwa"
Zdrowia comunità
ul. Hrabiego 1 –
05 480 Karczew – Anielin – POLONIA
Tel.: 0048 22 78 81 042
Fax: 0048 22 78 81 307
arknowak@poczta.onet.pl
15. "Osrodek Resocjalizacji"
ul. Reymonta 27-05-820 – Piastów
POLONIA
Tel.: 022 72 37 065
16. Pensjonat "Sw. Lazarz"
ul. Traktorzystow 26
02 – 495 Warszawa – Ursus – POLONIA
ursus@misja.com.pl
Tel.: 022 47 83 022

FRANCIA Prefisso internazionale: 0033

17. "Maison D'Accueil Le Gué"
Le Poët-Laval
26160 La Bégude de Mazenc – FRANCIA
Tel.: 04 75 46 21 67
Fax: 04 75 46 46 62
Responsabile: **P. André Pernet**

BENIN Prefisso internazionale: 00229

18. "Dispensaire St. Camille"
Davougon,
BP 139 Abomey – BENIN
Tel.: 50 01 43
davougon@yahoo.fr
Responsabili: **P. Bernard Moegle**
e P. Christian Stenou

19. Hôpital "La Croix"
P.B. 40 – Zinvè – BENIN
Tel.: 36 70 05
delegato.benin@camilliani.org
mvallognon@yahoo.fr

BURKINA FASO Prefisso internazionale: 00226

20. CANDAF, Notre Dame de Fatima
01 BP 364 – Ouagadougou
BURKINA FASO
Tel.: 50 37 29 04/5
candaf@fasonet.bf
Responsabile: **Fr. Sébastien Rouamba**
21. "Centre Médical"
St. Camille de Ouagadougou
09 BP 444 – Ouagadougou – 09
BURKINA FASO
st.camille@fasonet.bf
Responsabile: **P. Dott. Salvatore Pignatelli**
22. "Centre Médical St. Camille de Nanoro"
01 BP 364 Ouagadougou 01
BURKINA FASO
Tel.: 50 44 62 17/19
cmedicalnanoro@fasonet.bf
Responsabile: **P. Gilbert Compaore**
23. "Centro di Ricerca CERBA"
01 BP 364 Ouagadougou 01
BURKINA FASO
jacques.simpore@univ-ouaga.bf
Responsabile: **P. Prof. Jacques Simporé**

TANZANIA Prefisso internazionale: 00255

24. "Yombo Parish"
20 PO Box 9560 – Dar Es Salaam
TANZANIA
Tel. 222 86 31 84 – 222 84 34 18
yombo@cats-net.com

BRASILE Prefisso internazionale: 0055

25. "Comunidade Santa Maria Madalena"
Rua Gal. Costa Matos, 80
60310 – 690 Fortaleza – CE – BRASIL
ammv@secrel.com.br
Responsabile: **P. Dott. Adolfo Serripiero**

Centri AIDS dei Camilliani nel mondo

